

Maurizio Franco





Cosa è Java?



Java è una tecnologia.

Java è un linguaggio di programmazione.



Come nasce, come si evolve...



1985 - Nasce a partire da ricerche alla Stanford
University

1992 - Acquisito e prodotto dalla Sun Microsystem(linguaggio OAK)

1995 - Battezzato in "Java"

1997 – Rilasciato sotto licenza GPL

2010 – Oracle acquisisce Sun



Perchè Java



Durante la sua nascita, l'obiettivo era creare un "super-linguaggio", un "linguaggio ideale" che superasse i limiti degli altri linguaggi esistenti. Un linguaggio che fosse in grado di fornire applicazioni distribuite in rete e piattaforma indipendenti.

Quanti apparecchi elettronici, oggi, utilizzano applicazioni java?



Caratteristiche di Java



Sintassi – semplice e simile al C e C++ Gratuito – scrivere applicazioni non bisogna pagare nessuna licenza Robusto – gestione delle eccezioni, gestione automatica della memoria allocata Architettura indipendente – "scrivi una volta gira sempre" Orientato agli oggetti – ereditarietà, incapsulamento e polimorfismo Sicuro



Il primo ambiente di sviluppo



JDK – Java Development Kit

Offre tutto il necessario supporto tecnologico per la creazione di applicazioni Java. Un compilatore, una Java Virtual Machine, ed una serie di tools utili per lo sviluppatore.

Scarichiamola ed installiamola...



Un semplice editor di testo.

Indipendentemente dal sistema operativo che stiamo utilizzando basterà un semplice editor di testo per scrivere la nostra prima applicazione Java.



Struttura della JDK



Una volta installata la JDK avrà formato una gerarchia di cartelle di questo tipo:

- · bin: contiene tutti i file eseguibili della JDK, quindi tutti I tool di cui parlavamo in precedenza, utili allo sviluppatore.
 - · demo: contiene alcune mini applicazioni dimostrative.
- · include e lib: contengono una serie di librerie scritte in C e in Java che sono utilizzate dal JDK.
- · jre: sta per Java Runtime Environment (JRE). Si tratta della JVM, che una volta lanciata, interpreta il codice compilato e lo esegue, dando "vita" alla nostra applicazione.
- · docs: questa cartella deve essere scaricata ed installata a parte e contiene la documentazione delle librerie standard di Java, più vari tutorial.

Inoltre. nella cartella principale, oltre a vari file di servizio (licenza, copyright etc...) ci sarà anche un file di nome "src.zip".

Una volta scompattato "src.zip", sarà possibile dare uno sguardo ai file sorgenti (i ".java") delle librerie fornite con la JDK.



Settaggio delle variabili di ambiente



SETTAGGIO DELLE VARIABILI D'AMBIENTE:

JAVA_HOME

JRE_HOME

PATH

CLASSPATH



I passi della prima applicazione



- · Apertura del semplice editor di testo.
 - Scrittura del codice
- · Salvataggio in un file con estensione .java
 - Compilazione del file
 - Esecuzione dell'applicazione



Come si esegue la nostra prima applicazione?

Da riga di comando digitiamo:

java Prova

Questo comando lancerà la JVM dandogli come input la nostra applicazione, il file Prova.class



La nostra prima applicazione



Classico esempio di prima piccola applicazione...

```
public class Prova {
   public static void main(String[] args) {
      System.out.println("Hello World!");
   }
```



Come si compila un file .java?

Da riga di comando digitiamo:

javac Prova.java

Questo comando compilerà il nostro file java in codice, bytecode.

Verrà quindi prodotto un file con estensione .class Prova.class



Come si esegue la nostra prima applicazione?

Da riga di comando digitiamo:

java Prova

Questo comando lancerà la JVM dandogli come input la nostra applicazione, il file Prova.class



Analisi dell'applicazione "Prova.java"



public class Prova {}

Dichiarazione della classe Prova, pubblica.
Tutto il codice contenuto fra le due parentesi graffe è il
corpo della classe Prova.
Il nome della classe pubblica Prova, deve
obbligatoriamente corrispondere al nome del file.



public static void main(String[] args) {}

Dichiarazione del metodo main.

Il metodo è fondamentalmente un'azione di una classe.

Il metodo main, in particolare, indica l'entry point(il punto iniziale) di un'applicazione.

Le istruzioni public, static e void sono dei modificatori.

Le istruzioni contenute fra le parentesi tonde(String[] args) indicano un parametro di input.

Tutto ciò che è contenuto fra le parentesi graffe compone il corpo del metodo.



System.out.println(Hello World!);

Comando che stampa a video la stringa "Hello World!".



Problemi in fase di compilazione ed esecuzione



Una delle caratteristiche positive di java è la robustezza.
In particolare, la compilazione, è una fase che mette subito alla prova il codice scritto dallo sviluppatore.

E' bene iniziare già da subito a leggere e capire i messaggi di errore che vengono generati all'esecuzione del comando javac.



Messaggi di errore in fase di compilazione



Javac: Command not found

Il comando javac si trova nella directory bin dell'installazione di java.

Il non riconoscimento del comando indica che, non è stato indicato nel PATH dell'ambiente, il percorso per il corretto puntamento alla suddetta cartella bin.



Prova.java:6: cannot resolve symbol symbol: method printl (java.lang.String) location: class java.io.PrintStream System.out.printl("Hello World!");

Il compilatore ci indica che non trova il metodo printl all'interno della classe PrintStream.

In realtà abbiamo semplicemente sbagliato(in questo caso) a scrivere il nome del metodo da chiamare:

printl invece di println



Prova.java:1: 'class' or 'interface' expected Class Prova

Abbiamo scritto il modificatore class con la c maiuscola.



Messaggi di errore in fase di interpretazione



Exception in thread "main" java.lang.NoSuchMethodError: main

Abbiamo omesso il metodo main dalla classe che stiamo invocando per la nostra applicazione. O magari abbiamo semplicemente omesso qualche modificatore "necessario" nella sua firma.



Non abbiamo dato alla classe il nome corretto. Vale a dire lo stesso nome che abbiamo dato al file.



Ambienti di sviluppo complessi



Una volta capita la logica della scrittura di una classe java e di una piccola applicazione java, lo sviluppatore passerà ad un ambiente di sviluppo più complesso.

Definiti IDE,

gli Integrated Development Environment, sono ambienti di sviluppo che integrano al loro interno una serie di funzionalità come la compilazione, l'esecuzione dell'applicazione, il debug, il test, e via dicendo....



Fra i più comuni IDE in circolazione citiamo: Eclipse, NetBeans, JDeveloper della Oracle, JBuilder della Borland, IBM Rational Application Developer, ecc..



Conclusioni



In questo modulo abbiamo introdotto java come tecnologia e linguaggio. Abbiamo accennato alla sua evoluzione, ed abbiamo visto come installare un primo e semplice ambiente di sviluppo, nonchè scritto, compilato ed eseguito la nostra prima applicazione.